

TI_GERICHTE 40.2002.6 vom 11. Juni 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-06-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_40.2002.6

FR: TI_GERICHTE 40.2002.6 du 11 juin 2003

IT: TI_GERICHTE 40.2002.6 del 11 giugno 2003

Volltext

Incarto n.40.2002.6/AMM

BU010831

Bellinzona

11 giugno 2003

Sentenza

In nome della Repubblica e Canton del Ticino

Il Giudice della Pretura penale

Marco Ambrosini

sedente con Isabella Marchetti in qualità di segretaria per giudicare

_____, fu _____ e fu _____ n. _____, nato a _____ il _____ 1937, attinente di _____, domiciliato a _____, Via _____, coniugato, indipendente

(difeso dall'avv. _____, _____)

accusato di _____ messa in pericolo dell'imposta per negligenza, art. 86 cpv. 1 LIVA (61 cpv. 1 OIVA),

per avere omesso di tenere una contabilità conforme a quanto previsto dalle disposizioni legali (art. 86 cpv. 1 lett. c LIVA) e per non avere annunciato i differenti consorzi/società di cui la _____ faceva parte (art. 86 cpv. 1 lett. a LIVA);

fatti avvenuti _____ a _____ dal mese di gennaio 1995 agli inizi del 1997;

perseguito _____ con decreto penale M _____, rispettivamente decisione penale BU _____ del 4 aprile 2002 della Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto, _____, che propone quanto segue:

1. _____ è riconosciuto colpevole di messa in pericolo dell'imposta _____ commessa per negligenza all'interno della _____ ai sensi dell'art. 86 cpv. 1 lett. a, c LIVA.

2. In applicazione dell'art. 86 cpv. 1 LIVA e degli art. 6 e 8 DPA, egli è condannato a una multa di almeno fr. 4800.■.

3. Le spese della procedura penale innanzi all'amministrazione pari a fr. 700.■ sono addossate a _____.

4. L'incasso della multa e delle spese della procedura penale innanzi all'amministrazione è di competenza esclusiva dell'AFC.

5. _____ Le spese del procedimento giudiziario sono addossate a _____;

vista l'opposizione al decreto penale interposta dall'accusato il 22 ottobre 2001 e la domanda di essere giudicato da un tribunale del 10 aprile 2002;

indetto il dibattimento per l'11 giugno 2003, al quale sono comparsi l'accusato, il difensore e _____ per la divisione principale dell'IVA;

accertate le generalità dell'accusato, data lettura della decisione penale, proceduto all'interrogatorio dell'accusato;

sentiti ■ l'autorità amministrativa, la quale chiede in sostanza la conferma della decisione penale;

■ il difensore, il quale chiede il proscioglimento dell'accusato perché i fatti imputatigli non adempiono la qualifica giuridica dell'art. 86 cpv. 1 lett. a e c LIVA, rispettivamente per intervenuta prescrizione dell'azione penale; in subordine conclude perché l'eventuale pena sia commisurata alle circostanze particolari del caso concreto e segnatamente della situazione personale dell'imputato;

sentito da ultimo l'accusato;

posti a giudizio i seguenti quesiti:

1. Se l'imputato è autore colpevole di messa in pericolo dell'imposta per negligenza, art. 86 cpv. 1 lett. a e c LIVA, commessa nelle circostanze di cui sopra.

2. In caso di risposta affermativa al quesito n. 1, se ed eventualmente quale pena dev'essere inflitta all'imputato.

3. Il giudizio sugli oneri processuali;

letti ed esaminati gli atti;

preso atto che la difesa e l'Amministrazione hanno dichiarato di rinunciare alla motivazione scritta della sentenza, l'Amministrazione postulando solo una breve considerazione inerente alla prescrizione dell'azione penale;

consideratosulla prescrizione dell'azione penale, che per l'art. 11 cpv. 2 DPA, se la contravvenzione consiste ■ come in concreto ■ nella messa in pericolo di tasse, il termine di prescrizione è di cinque anni; in caso d'interruzione della prescrizione il termine non può essere prolungato di più della metà;

che in concreto non è intervenuta nessuna prescrizione nel senso della predetta norma, il reato essendo cessato agli inizi del 1997 e non essendo nel frattempo intercorsi cinque anni fra un atto interruttivo e l'altro;

che non giova all'imputato neppure l'eventuale applicazione della modifica legislativa sulla prescrizione in vigore dal 1° ottobre 2002, ove appena si consideri che ■ per l'art. 333 cpv. 5 lett. b CP ■ nelle altre leggi federali, fintanto che non siano formalmente adeguate al nuovo diritto, i termini di prescrizione per le contravvenzioni, se superiori a un anno, sono raddoppiati (in concreto da 5 a 10 anni) e che ■ per l'art. 333 cpv. 5 lett. d CP ■ l'azione penale non si prescrive più se prima della scadenza del termine di prescrizione è

pronunciata una sentenza in prima istanza (com'è il caso per il decreto penale del 19 settembre 2001);

visti gli art. 86 cpv. 1 lett. a, c LIVA; 1 segg. e 73 segg. DPA; 333 cpv. 5 CP; 9 segg. e 273 segg. CPP; 39 LTG;

rispondendo ai quesiti posti come segue:

dichiara _____

autore colpevole di messa in pericolo dell'imposta per negligenza, per i fatti compiuti nelle circostanze descritte nella decisione penale BU _____ del 4 aprile 2002;

condanna _____

1. alla multa di fr. 1000.■,
2. al pagamento degli oneri della procedura amministrativa di fr. 700.■,
3. al pagamento delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. 100.■;

assegna al condannato un termine di tre mesi per il pagamento della multa e lo avverte che in caso di mancato pagamento entro il termine la pena sarà commutata in arresto;

avverte le parti del diritto di richiedere, entro 10 giorni dalla notificazione dei dispositivi, la motivazione della sentenza e del diritto di ricorrere entro 20 giorni dalla comunicazione della motivazione scritta;

Intimazione a:

_____, _____,

avv. _____, _____,

Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto, _____,

Procuratore pubblico Giovan Maria Tattarletti, _____,

Ministero pubblico della Confederazione, _____.

Il giudice:

La segretaria:

Distinta di pagamento a carico di _____:

fr. 50.■ tassa di giustizia

fr. 50.■ spese giudiziarie

fr. 100.■ totale

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.